

L'Hellas, una Formula Uno ancora in rodaggio

Pubblicato: Lunedì 24 Settembre 2012

Favoritissimo della vigilia, ma non ha ancora ingranato. L'Hellas Verona è una corazzata, termine forse abusato, ma che calza a pennello alla squadra di Mandorlini, rimasto sulla panchina gialloblu dopo la bella stagione scorsa, culminata con la sconfitta ai playoff col Varese in semifinale. **In estate la nuova società della coppia Setti-Martinelli ha comprato tanto e bene, guidata da un enfant prodige del settore come Sean Sogliano**, varesino doc che a Verona si è ricreato un habitat ideale: con lui c'è infatti il fedelissimo segretario generale **Dibrogni**, l'allenatore della Primavera **Lorenzini** e i giocatori **Grossi, Rivas, Cacciatore, Pugliese, Albertazzi e Carrozza**, tutti ex biancorossi, chi prima e chi poi.



Visti i tantissimi cambi, il rodaggio è tuttora in corso. **Perso il faro dello scorso campionato, il greco Tachtsidis, passato alla Roma di Zeman, è arrivato lo sloveno Bacinovic, uomo d'ordine che non ha ancora trovato i tempi per guidare la squadra.** Nemmeno l'altra stella del centrocampo veronese è al meglio, l'islandese **Hallfredsson**, gigante dai piedi buoni che lo scorso anno ha incantato tutti. Proprio in mezzo al campo il mister dei veneti sta trovando le maggiori difficoltà e alterna gli uomini con grande frequenza: oltre ai già citati Bacinovic e Hallfredsson, ci sono i nuovi **Laner e Martinho**, i più positivi in questo avvio di stagione, oltre a Jorginho e al baby scuola Milan Calvano. **Nel centrocampo a tre difficilmente troveranno spazio Grossi e Rivas**, più ali che interni: per loro ci sono molte più probabilità di essere schierati **nel tridente offensivo, dove le stelle sono Gomez e Cacia**, arrivato a Verona per sfondare definitivamente. L'alternativa alla punta, con l'ex Albinoleffe Cocco ai box e Ferrari ai margini della rosa (non gli è nemmeno stato assegnato il numero di maglia), è una sola e si chiama **Valeri Bojinov**, attaccate dal passato glorioso, benché ancora giovane (è del 1986). Sulle fasce c'è abbondanza e qualità da vendere: **per due maglie saranno in lizza per tutta la stagione Grossi, Rivas, Gomez e Carrozza** (in ripresa dopo qualche acciaccio), senza dimenticare i vari Jorginho, Martinho, Laner e lo stesso Hallfredsson, adattabili sulle corsie d'attacco. Anche in difesa, **davanti alla certezza Rafael, uno dei numeri uno più forti della serie B**, la rosa a disposizione di Mandorlini è eccelsa: I terzini Crespo (ex Padova), Cacciatore, Pugliese, Abbate e Fatic compongono un pacchetto che vale la serie A, idem per quanto riguarda il centro, con **il gigante Moras** a governare il traffico aereo (preso dopo la vicenda Pesoli) e Maietta, Ceccarelli e Albertazzi a giocarsi le loro carte.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

